

MILANO ARCHINEWS

MILANO MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA 2019 DICEMBRE 1.20 €

IX_BarMI
Bar_panini e bibiteXI_MARIONETTO
Teatro dei piccoli, aera gioco bimbiVI_SIXTY
Sfide, incontri, sportII_CULTURINO
Lettura, presentazioni, piccoli eventiV_DJ KIOSK
Musica dal vivo, Dj Set, presentazioniIV_GREEN CORNER
Fioraio, Fiere

TREE MOVING

La discesa dei Buonapartini... In premessa all'avvio del Concorso di idee, circa due anni fa, i giornali riportavano: "Nessun nuovo ospite, almeno nelle idee. E tanti nuovi parterre alberati per fare di uno dei salotti buoni della città un posto ancora più bello e attrattivo. Torna al passato, guardando al futuro, piazza Castello, che nei prossimi mesi sarà al centro di una grande opera di riqualificazione e di rifunzionalizzazione voluta dal Comune di Milano." Così è stato. Si aggiunge la sorprendente presenza di nuovi ospiti, arrivati per attivare Piazza Castello già dalle fasi progettuali e per tutta la durata del cantiere. Piccoli chioschi itineranti, variopinte presenze partecipano della vita quotidiana cittadina, punteggiano la piazza, impreziosendo lo spazio pubblico con funzioni utili e di aggregazione. Ecco i Buonapartini trasformare la scena urbana, eccoli spostarsi, comporsi, aggregarsi, caratterizzare di volta in volta la fisionomia dello spazio in ogni occasione, ben integrati nella fiera degli oh bej oh bej, pronti a disporsi in linea per sfilate ed eventi mondani, per riunirsi in tondo e accogliere feste per i più piccoli, sempre flessibili ed adattabili ad ogni evenienza. Ecco i Buonapartini, così definiti a richiamare la memoria delle antiche trasformazioni di epoca napoleonica su progetto dell'architetto Antolini prima, del Canonica poi, e quindi dell'architetto Beltrami verso fine ottocento. Con l'arrivo di questi piccoli chioschi si completa la metamorfosi dell'antica struttura che da piazza d'armi si apre alla socialità, si trasforma nello spazio molteplice e ricco di una moderna piazza delle arti, intesa come luogo quotidiano, flessibile, molteplice, teatro urbano, centro di aggregazione culturale e sociale.



Configurazione casuale

Configurazione lineare

Configurazione aggregata

Configurazione mista

INAUGURATA ED APERTA AL PUBBLICO PIAZZA CASTELLO

Nuove Prospettive

Con la ri-consegna di Piazza Castello alla Città di Milano, riqualificata e rigenerata, si compie la sintesi formale e funzionale tra la monumentalità del costruito urbano e la naturalità del paesaggio verde di Parco Sempione. Dalle spalle, il parco avvolge il Castello sforzesco fino a congiungersi alla città storica a margine della piazza come rinnovato luogo di continuità e di relazione. Sono dunque confermati gli obiettivi e le intenzioni espressi da Palazzo Marino con la pubblicazione del Concorso internazionale di idee che si è concluso agli inizi del 2017. In breve tempo, anche a seguito della partecipazione dei cittadini e dei tecnici comunali durante i numerosi incontri di condivisione pubblica, il progetto ha condensato le istanze dei milanesi, del Comune, oltre ai pareri favorevoli degli Enti preposti. Ciò conferma la correttezza del concorso di progettazione e del processo che ha portato ad un intervento di riqualificazione generale, unitaria e di riordino. "Il futuro dell'area - aveva già evidenziato il Comune nel 2016 - andrà ripensato in un'ottica di continuità con il sistema di via Dante, piazza Cordusio e piazza Duomo, con particolare attenzione al recupero e ampliamento dei parterre alberati". Per l'appunto, l'intervento re-interpreta l'asse storico e lo rilancia come dorsale urbana contemporanea. Riaperta la continuità visiva e prospettica a seguito della rimozione dell'expo gare, la direttrice che congiunge Piazza Duomo, via Orefici, Piazza Cordusio, via Dante, si prolunga in Largo Cairoli (non più rotatoria spartitraffico) per raggiungere in via Beltrami, scivolare dissolvendosi nella piazza, lo shared space, ampio spazio condiviso, e quindi confluire nel Castello e nel parco.

La città in festa

Da Piazza d'Armi a Piazza delle Arti

Grande festa ieri sera a Piazza Castello. Gremito ogni angolo, grande affluenza di cittadini milanesi e visitatori alla cerimonia di inaugurazione per la ri-apertura dello spazio pubblico. La giornata è partita con il taglio del nastro alla presenza delle autorità per poi proseguire fino a tarda sera tra performance musicali, artistiche, eventi culinari e spettacoli pirotecnici. La piazza, illuminata e arredata a festa, ha nuovamente ospitato i suoi cittadini come un vero salotto urbano, spazio accogliente dove è palpabile l'emozione e la soddisfazione dei partecipanti. In tutta la piazza, nei giardini, attorno alla cavea al centro di via Beltrami, si sono raccolti in tanti, attratti fin dal primo pomeriggio dalla dinamica delle nuove funzioni, dalle radure verdi, dai tanti servizi offerti dai chioschi Buonapartini, dalle nuove luminarie. Aperta anche la stazione del Metrò in uscita verso largo Cairoli, da cui è suggestiva la vista del Garibaldi e la prospettiva verso il centro città. Interessante il nuovo disegno del pavimento lapideo, provenendo da via Dante la passeggiata è fluida e connessa alla piazza. I bambini, attratti dal verde, hanno già fatto proprie le aree gioco. Molto coinvolgente lo spettacolo serale, in particolare dalla cavea di via Beltrami, in posizione rialzata è ancora più suggestiva la meravigliosa quinta composta dal Castello, dalla torre, della fontana circolare, impressi nel fondale alberato.



Semplificare, Integrare, Ibridare

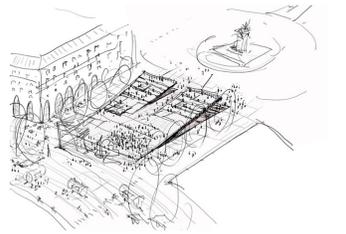
"Piazza Castello è uno dei luoghi più riconoscibili e ricchi di articolazioni di tutta Milano - come ha ricordato il Comune -, punto d'incontro tra la maestosità della fortezza viscontea e le distese verdi del parco, l'eleganza della passeggiata che porta al Duomo e la dinamicità di Foro Buonaparte. La sua valorizzazione attraverso la qualità progettuale assicurata da un concorso internazionale di architettura l'ha resa ancora di più un polo d'attrazione per cittadini e visitatori".



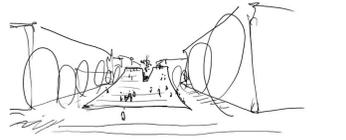
TEMPI E COSTI

Obiettivo raggiunto

E' cambiato il volto di Piazza Castello



La realizzazione dell'opera è rientrata nei tempi programmati ed in poco più di un anno e mezzo il progetto è completo. La piazza appartiene nuovamente alla Città. Il costo dei lavori a consuntivo conferma le previsioni di progetto per un importo di circa dodici milioni di euro.



I principali materiali impiegati sono ispirati alla tradizione locale come per i pavimenti in lastre di granito rosa di baveno alternate a fasce di granito bianco di Montorfano, tante nuove alberature, nuove aree ludiche in calcestre, ghiaia stabilizzata, completamente rinnovata la segnaletica e l'illuminazione esterna.

ABBIAMO CHIESTO AI PROGETTISTI

Il Concept

relazionato alla Città, un luogo familiare, scenario di vita quotidiana, ma anche luogo di grandi eventi dove convergere nelle occasioni speciali per la comunità cittadina. Un luogo non è semplicemente uno spazio. La proposta progettuale risolve in maniera elegante e variegata l'organizzazione funzionale. «La piazza è concepita in modo da rafforzare le connessioni, valorizzare la qualità monumentale del contesto, l'identità del luogo, tra tradizione e innovazione.»

Nelle forme, la piazza è semplice e gli architetti rivelano che «Il concept deriva da tre operazioni logiche: il parco avanza e si congiunge alla città attraverso le radure cerniera, la piazza si integra al sistema assiale per comporre lo shared space, l'ambito condiviso, sempre lungo l'asse. Il calpesto si solleva, si apre all'infrastruttura metropolitana interrata, il suolo si modella in leggero rilievo e crea la cavea in affaccio verso il Castello e la Torre del Filarete. Il disegno successivo è stato facile.»

All'indomani di Expo, la riqualificazione di Piazza Castello pone l'accento sulla continuità storica della piazza. Gli architetti progettisti raccontano la loro idea: «Abbiamo immaginato una piazza vivace, molteplice, uno spazio adattabile, ben proporzionato e

ABBIAMO CHIESTO AI CITTADINI

Le voci della Città

Come oggi presentato a Milano l'insieme storico via Dante, largo Cairoli, via Beltrami, Piazza Castello appare come un unicum, sistema urbano unitario e connesso. I cittadini esprimono soddisfazione per un intervento misurato, in equilibrio con la connotazione storica della piazza, ma anche aperto ad un linguaggio contemporaneo. «La piazza esprime personalità» dicono, «E' piacevole incontrarsi qui qui, a passeggio nei giardini, sostare nella gradinata a leggere o anche solo in affaccio verso il Castello».



"La nuova uscita della metro è comoda e suggestiva, è stato realizzato uno spazio molto ben collegato alle vie del centro e molto accogliente, i bambini sono liberi di correre e giocare nel verde", aggiunge una mamma. Numerose le nuove funzioni ludiche e ricreative introdotte, la pista ciclabile è ben integrata sia nel verde che nella piazza, i chioschi offrono servizi di ristoro, ospitano piccoli eventi culturali e conviviali, ravvivando l'insieme. «Attraversare la piazza è un'esperienza!»

IL SOCIOLOGO

"La città costituisce dunque un discorso e questo discorso è una vera parola: la città parla ai suoi abitanti, parliamo la nostra città, la città dove ci troviamo, semplicemente abitandola, percorrendola, guardandola. [...] La città, essenzialmente e semanticamente, è il luogo dove ci s'incontra maggiormente con l'altro ed è per questa ragione che il centro è il punto riassuntivo di ogni città; il centro città è istituito prima di tutto dai giovani, dagli adolescenti. Quando questi ultimi esprimono la loro immagine della città, tendono sempre a restringere, concentrare, condensare il centro; il centro-città è vissuto come la piazza di scambio delle attività sociali e, direi, quasi delle attività erotiche, nel senso largo della parola. Ancor meglio, il centro-città è sempre vissuto come lo spazio dove agiscono e s'incontrano forze sovversive, forze di rottura, forze ludiche. Il gioco è un argomento spessissimo sottolineato nelle inchieste sul centro; [...] Al contrario, tutto ciò che non è centro è tutto ciò che non è spazio ludico, che non è alterità: la famiglia, la residenza, l'identità.



La tipologia dei materiali impiegati risponde a criteri bioclimatici e di reperibilità in loco. Al contempo le alberature sono state incrementate nell'area verde antistante il Castello che si estende quasi a raggiungere il doppio filare che fronteggia il Foro Buonaparte.



Il nuovo ingresso della Metropolitana è ampio, caratterizzato, visibile, comodo, servito da nuovi negozi, facilmente raggiungibile sia da Largo Cairoli che da Piazza Castello.

EPPUR SI MUOVE!

All'occorrenza, magari proprio durante la fiera degli oh bej oh bej di Sant'Ambrogio, il leggero slittamento laterale del Garibaldi potenzia l'asse pedonale, agevola la connessione, la continuità tra via Dante e Piazza Castello. Lo spostamento è anche ben integrato alla nuova configurazione della Stazione Metro, dall'apertura generosa ed accogliente e soprattutto largo Cairoli si rafforza nel proprio ruolo urbano, come nodo di congiunzione. La rotonda di base del monumento, cinta di parapetti metallici, impraticabile, isolata dal traffico veicolare che la circonda è trasformata in ambito di continuità, ancora di più agganciata e prolungamento di via Dante rispetto alla posizione centrale della statua. Con la possibilità di decentrare anche solo temporaneamente il Garibaldi, tale configurazione supera la rotonda, integra ancora di più e meglio il nodo Cairoli al sistema assiale e quindi rafforza la relazione tra il paesaggio naturale di Parco Sempione con il nucleo storico che si prolunga fino Piazza Duomo. In posizione "normale", il Garibaldi continuerà ad occupare il proprio posto, in asse, così com'è da oltre un secolo.



STUDIO FASI DI REALIZZAZIONE_SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE DEL GARIBALDI

In aggiunta alla nuova sistemazione pavimentata è stato introdotto un sistema di movimentazione su rotaia che consentirà di trasformare il Largo Cairoli, segnalare eventi eccezionali. Occasionalmente, la città potrà apprezzare nuove prospettive da via Dante verso Piazza Castello e viceversa. La torre del Filarete sarà completamente visibile e da ammirare nella propria magnificenza monumentale. Lo slittamento andrà a presentare particolari eventi all'interno del Castello, preannunciati proprio dalla posizione decentrata del Garibaldi che, già da lontano, aprirà la vista della porta principale.

**Piazza Castello
Milano**
21-24.11.2019

BOOKCITYMILANO
21/24 NOVEMBRE 2019